

AF **FABULAZIONE**

Eventi e Rassegne
nella **Napoli**
Policentrica

I GIORNI DELLE CALENDE

ASSOCIAZIONE IL CANTO DI VIRGILIO

X MUNICIPALITÀ

DIREZIONE ARTISTICA
CARLO FAIELLO

Picasso // Tableaux

azione mimico-musicale per
flauti, clarinetto/mimo
violoncello, pianoforte
e danzatrice

musica e coreografie di
Rosalba Quindici

Laura Faoro, flauti

Selene Framarin, clarinetto e mimo

Martina Rudic, violoncello

Alfonso Alberti, pianoforte

Martina Nappi, danzatrice

Annamaria Ribezzo costumi

Teatro La Perla

Napoli - via Nuova Agnano, 35

giovedì 27 ottobre 2022

ore 20.30



IL CANTO DI VIRGILIO

INGRESSO LIBERO

PER INFO E PRENOTAZIONI 081 3425603 - infoeventi@domusars.it



IL CANTO DI VIRGILIO
production



PICASSO / / TABLEAUX

AZIONE MIMICO-MUSICALE
PER FLAUTI, CLARINETTO/MIMO,
VIOLONCELLO, PIANOFORTE E DANZATRICE

MUSICA E COREOGRAFIA DI ROSALBA QUINDICI

COSTUMI DI ANNAMARIA RIBEZZO

LAURA FAORO, FLAUTI
SELENE FRAMARIN, CLARINETTO E MIMO
MARTINA RUDIC, VIOLONCELLO
ALFONSO ALBERTI, PIANOFORTE
MARTINA NAPPI, DANZATRICE

BIGLIETTI EURO 15/10
PRENOTAZIONI:
MAIL INFO@CANONEINVERSO.ORG
TEL & WHATSAPP 329.2239138
WWW.DOMUSARS.IT

SABATO 29 OTTOBRE 2022 ORE 20:30
SALA DONATONI - FABBRICA DEL VAPORE
VIA G.C. PROCACCINI 4 - MILANO
MS MONUMENTALE - ATM 10, 12, 14 - BIKEMI 21

in collaborazione con



associazione culturale
QUIDRA
saperi umanistici e linguaggi delle arti

**CANONE
INVERSO**

Selene Framarin da alcuni anni indirizza la sua attività di clarinettista allo studio dell'aspetto corporeo del fare musica: gesto, fisicità, potenzialità performative del repertorio, fino al vero e proprio teatro musicale. Si è esibita per società e luoghi come: Teatro La Fenice, Philharmonie Luxembourg, Fondazione Guggenheim (Venezia), Torino Jazz Festival, Lucerne Festival, Salle Pleyel (Parigi), Sala Yamaha (Yokohama), France Télévisions (Strasburgo), Festival Borealis (Bergen), Accademia Filarmonica Romana. È stata docente del Conservatorio Nazionale Edward Said in Palestina e artista volontaria nelle missioni al confine turco-siriano di Clowns Without Borders, e crede nel significato civile del fare musica, testimonianza tangibile del pensiero intorno alla realtà.

Martina Nappi è danzatrice di danza contemporanea, modern jazz e classica professionalmente dall'età di 16 anni. Diplomata presso l'associazione artistica e culturale accademica "Movimento Danza" di Gabriella Stazio a Napoli, fa parte della compagnia "Giovani Performing Arts Group". Ha partecipato come danzatrice e attrice protagonista a videoclip e cortometraggi tra cui "Helleborus", diretto da Corrado Luciano in collaborazione con l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. È vincitrice di borse di studio a Los Angeles (nel 2019 e nel 2021), nel Montana (nel 2021), a Cuba (nel 2022). Ha esperienza come modella per famosi brand, fashion designer e agenzie. Attualmente lavora presso "Movimento Danza" di Gabriella Stazio come insegnante e assistente.

Martina Rudic, inizia la sua storia violoncellistica a Belgrado negli anni '80 e continua in Italia con C. Bellisario diplomandosi con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Como. Grande influenza hanno avuto due insegnanti incontrati negli anni di perfezionamento: R. Fillipini e E. Dindo. Dopo il diploma inizia un felice periodo milanese che la vede protagonista in diversi ambiti e contesti musicali, dal Teatro alla Scala alla Biennale di Venezia. Dal 2006 collabora stabilmente con il Divertimento Ensemble, svolgendo numerosi concerti in Italia e all'estero e partecipando a importanti festival di musica come il Festival Cervantino in Messico, il Festival Slowind in Slovenia, MITO Festival Internazionale della Musica di Milano e Torino e Ravenna Festival. Attualmente si dedica intensamente al repertorio contemporaneo – in forma solistica, cameristica e teatrale – e alla didattica che si rivolge ai bambini a partire dall'età prescolare attraverso il metodo Suzuki.



AF FABULAZIONE

Eventi e Rassegne
nella **Napoli**
Policentrica

I GIORNI DELLE CALENDE

ASSOCIAZIONE IL CANTO DI VIRGILIO
X MUNICIPALITÀ

DIREZIONE ARTISTICA
CARLO FAIELLO

Picasso//Tableaux
azione mimico-musicale per
flauti, clarinetto/mimo
violoncello, pianoforte
e danzatrice

musica e coreografie di
Rosalba Quindici

Laura Faoro, flauti
Selene Framarin, clarinetto e mimo
Martina Rudic, violoncello
Alfonso Alberti, pianoforte
Martina Nappi, danzatrice
Annamaria Ribezzo costumi

Teatro La Perla
Napoli - via Nuova Agnano, 35
giovedì 27 ottobre 2022
ore 20.30

INGRESSO LIBERO

PER INFO E PRENOTAZIONI 081 3425603 - infoeventi@domusars.it



Un arlecchino/mimo, una danzatrice e un gruppo di musicisti performers – che nel lavoro interagiscono fra di loro – sono i protagonisti di un'azione *mimico-musicale*, forma drammaturgico-sonora visionaria elaborata da Rosalba Quindici, che ne firma il concept, la musica, la coreografia e ne dirige l'allestimento.

Nel gennaio del 1917 Picasso decide di lasciare Montparnasse – ormai irriconoscibile, spopolata e affamata dalla guerra – e di seguire la proposta di Sergej Djagilev: venire in Italia e realizzare i costumi e il grande *Sipario* per *Parade*, il famoso balletto su soggetto di Jean Cocteau e musica di Erik Satie. Inizia così un viaggio che gli permetterà di conoscere Roma e Napoli e di assistere a spettacoli di burattini e di commedia dell'arte, fonti di stimolo per il suo lavoro.

Picasso/Tableaux evoca in maniera immaginifica questo soggiorno italiano dell'artista.

Diviso in tre momenti distinti, è una rielaborazione di due lavori, *Oltre Parade* e *Pulcinella/XXI*, commissionati a Rosalba Quindici dal Museo e Real Bosco di Capodimonte nel 2017 e nel 2020, in occasione di due mostre: *Picasso e Napoli: Parade e Napoli Napoli. Di lava, porcellana e musica*, tenutesi presso la sede del Museo rispettivamente nei mesi di aprile-giugno del 2017 e dal settembre 2019 al settembre 2020.

Oltre-Parade, che può essere interpretata come una sorta di *carousel vivant*, è il frutto di un complesso e articolato lavoro di ricerca della compositrice a partire da alcuni temi della pittura picassiana, legati non solo al *Sipario* per *Parade*, ma anche – e più in generale – ad alcune delle tele ad esso precedenti: il ricordo dell'infanzia, il mondo della marionetta e quello misterioso e teatrale della Napoli che incantò il pittore.

Pulcinella/XXI ha il suo nucleo generatore nel personaggio omonimo, interpretato alla luce del problema della maschera, della diversità e della metamorfosi. Superandone gli stereotipi con cui troppo spesso se ne è mortificata la ramificata ricchezza antropologica, in questa azione mimico-musicale la maschera napoletana è rappresentata come espressione idealtipica dell'alterità: una figura eversiva, che introduce elementi di disordine in una società che si auto-rappresenta ordinata, inducendone un capovolgimento a cui può partecipare la maschera stessa, come in un rapporto osmotico. Un gioco sottolineato anche dalla scelta compositiva di creare un vero e proprio corto circuito tra il linguaggio sperimentale della musica di ricerca contemporanea e gli stilemi del Settecento musicale napoletano, richiamato dal tema pergolesiano del *Flaminio* – già utilizzato da Stravinskij nel suo *Pulcinella* –, che in questa azione mimico-musicale ricorre a un certo punto come cellula germinale.

Lo spettacolo è prodotto dall'Associazione culturale "Il Canto di Virgilio", per "I giorni delle calende" – Eventi e Rassegne nella Napoli Policentrica –, direzione artistica: Carlo Faiello, con il contributo del Comune di Napoli, del Ministero della Cultura (Direzione generale Spettacolo) e di Napoli Città della Musica.

Rosalba Quindici è una compositrice italiana. Si è formata in Italia – perfezionandosi con Solbiati, Corghi, Gervasoni e Sciarrino – all'estero presso la Hochschule der Künste di Berna, sotto la guida di Xavier Dayer, conseguendo contemporaneamente una laurea in filosofia e un dottorato di ricerca in fenomenologia della musica. Il suo repertorio oscilla tra la musica assoluta e il teatro musicale. All'interno di quest'ultimo, a partire dal 2016, ha ideato quelle che lei definisce azioni mimico-musicali, lavori – di cui firma anche il soggetto, la coreografia e la regia – che lei concepisce come un organismo le cui parti sono l'esito di una scrittura che procede in parallelo, esplorando la dimensione sinestetica della percezione musicale e mettendo in dialogo il linguaggio della musica, della danza e della pittura. Ha ricevuto commissioni da importanti istituzioni nazionali e internazionali e i suoi lavori sono regolarmente eseguiti da interpreti prestigiosi e da vari enti tra i quali: Festival für neues Musik-Theater di Monaco di Baviera, Musikfestival di Berna, Festival Verso Traiettorie di Parma, Festival 5 Giornate di Milano, Festival Nuova Consonanza di Roma, Firenze suona Contemporanea, Istituto di cultura italiana di Amburgo, Museo e Real Bosco di Capodimonte, Museo Cappella San Severo di Napoli.

Alfonso Alberti suona (il pianoforte) e scrive (libri sulla musica). Ha suonato in luoghi come il Konzerthaus di Vienna, il LACMA di Los Angeles e la Cappella Paolina del Quirinale. Ha pubblicato più di venti dischi solistici e cameristici e fra questi il CD Stradivarius col *Concerto* di Petrassi ha vinto il Premio della critica come miglior disco 2012 in Italia. Recente è l'uscita di *Giorgio Gaslini. Murales Promenade*, sempre per Stradivarius. Fra i suoi libri: *La rosa è senza perché. Niccolò Castiglioni, 1966-1996* (LIM, 2012), *Vladimir Horowitz (L'Epos, 2008)*, *Le sonate di Claude Debussy* (LIM, 2008) e *Niccolò Castiglioni, 1950-1966* (LIM, 2007). Dal 2017 è uno dei conduttori delle *Lezioni di musica* di Radio3.

Laura Faoro emerge sulla scena internazionale vincendo nel 2019 il Premio Stockhausen, mai conseguito prima da un flautista italiano, rivincendolo in duo con R. Gottardi nel 2022. Svolge un'intensa attività da solista (Teatro Lirico Gaber; MA/IN Festival; Milano Musica; Festival Aperto; Centro d'Arte di Padova; Serate Musicali; Stockhausen Konzerte Kürten; Piccolo Teatro; Sala Umberto; Mese Shakespeariano, Bari; LAC; RSI; Teatro Arsenale; Art BASE Bruxelles; IIC di Stoccarda, Strasburgo e Melbourne etc). Collabora con AGON, Tempo Reale, MMT, Syntax Ensemble, SIMC, Jeunesse Musicale e suona stabilmente con R. Gottardi, S. Cignoli, Trio Broz, Duo Bonfanti. Dal 2014 realizza da performer progetti che valorizzano la musica d'oggi unita ad altre forme d'arte con diversi riconoscimenti. Nel 2021 esce per Stradivarius il suo primo CD da solista *Ceci n'est pas une flûte*, 5 stelle da «Amadeus», «Classic Voice» e «Musica», di cui è disco del mese.

Selene Framarin da alcuni anni indirizza la sua attività di clarinettista allo studio dell'aspetto corporeo del fare musica: gesto, fisicità, potenzialità performative del repertorio, fino al vero e proprio teatro musicale. Si è esibita per società e luoghi come: Teatro La Fenice, Philharmonie Luxembourg, Fondazione Guggenheim (Venezia), Torino Jazz Festival, Lucerne Festival, Salle Pleyel (Parigi), Sala Yamaha (Yokohama), France Télévisions (Strasburgo), Festival Borealis (Bergen), Accademia Filarmonica Romana. È stata docente del Conservatorio Nazionale Edward Said in Palestina e artista volontaria nelle missioni al confine turco-siriano di Clowns Without Borders, e crede nel significato civile del fare musica, testimonianza tangibile del pensiero intorno alla realtà.

Martina Nappi è danzatrice di danza contemporanea, modern jazz e classica professionalmente dall'età di 16 anni. Diplomata presso l'associazione artistica e culturale accademica "Movimento Danza" di Gabriella Stazio a Napoli, fa parte della compagnia "Giovani Performing Arts Group". Ha partecipato come danzatrice e attrice protagonista a videoclip e cortometraggi tra cui "Helleborus", diretto da Corrado Luciano in collaborazione con l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. È vincitrice di borse di studio a Los Angeles (nel 2019 e nel 2021), nel Montana (nel 2021), a Cuba (nel 2022). Ha esperienza come modella per famosi brand, fashion designer e agenzie. Attualmente lavora presso "Movimento Danza" di Gabriella Stazio come insegnante e assistente.

Martina Rudic, inizia la sua storia violoncellistica a Belgrado negli anni '80 e continua in Italia con C. Bellisario diplomandosi con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Como. Grande influenza hanno avuto due insegnanti incontrati negli anni di perfezionamento: R. Fillipini e E. Dindo. Dopo il diploma inizia un felice periodo milanese che la vede protagonista in diversi ambiti e contesti musicali, dal Teatro alla Scala alla Biennale di Venezia. Dal 2006 collabora stabilmente con il Divertimento Ensemble, svolgendo numerosi concerti in Italia e all'estero e partecipando a importanti festival di musica come il Festival Cervantino in Messico, il Festival Slowind in Slovenia, MITO Festival Internazionale della Musica di Milano e Torino e Ravenna Festival. Attualmente si dedica intensamente al repertorio contemporaneo – in forma solistica, cameristica e teatrale – e alla didattica che si rivolge ai bambini a partire dall'età prescolare attraverso il metodo Suzuki.



IL CANTO DI VIRGILIO
production

PICASSO // TABLEAUX

AZIONE MIMICO-MUSICALE
PER FLAUTI, CLARINETTO/MIMO,
VIOLONCELLO, PIANOFORTE E DANZATRICE

MUSICA E COREOGRAFIA DI ROSALBA QUINDICI

COSTUMI DI ANNAMARIA RIBEZZO

LAURA FAORO, FLAUTI
SELENE FRAMARIN, CLARINETTO E MIMO
MARTINA RUDIC, VIOLONCELLO
ALFONSO ALBERTI, PIANOFORTE
MARTINA NAPPI, DANZATRICE

BIGLIETTI EURO 15/10
PRENOTAZIONI:
MAIL INFO@CANONEINVERSO.ORG
TEL & WHATSAPP 329.2239138
WWW.DOMUSARS.IT

SABATO 29 OTTOBRE 2022 ORE 20:30
SALA DONATONI - FABBRICA DEL VAPORE
VIA G.C. PROCACCINI 4 - MILANO
MS MONUMENTALE - ATM 10, 12, 14 - BIKEMI 21

in collaborazione con

REGIONE CAMPANIA
MINISTERO DELLA CULTURA
QUIDRA
CANONE ORZANVI

Un arlecchino/mimo, una danzatrice e un gruppo di musicisti performers – che nel lavoro interagiscono fra di loro – sono i protagonisti di un'azione *mimico-musicale*, forma drammaturgico-sonora visionaria elaborata da Rosalba Quindici, che ne firma il concept, la musica, la coreografia e ne dirige l'allestimento.

Nel gennaio del 1917 Picasso decide di lasciare Montparnasse – ormai irriconoscibile, spopolata e affamata dalla guerra – e di seguire la proposta di Sergej Djagilev: venire in Italia e realizzare i costumi e il grande *Sipario* per *Parade*, il famoso balletto su soggetto di Jean Cocteau e musica di Erik Satie. Inizia così un viaggio che gli permetterà di conoscere Roma e Napoli e di assistere a spettacoli di burattini e di commedia dell'arte, fonti di stimolo per il suo lavoro.

Picasso/Tableaux evoca in maniera immaginifica questo soggiorno italiano dell'artista.

Diviso in tre momenti distinti, è una rielaborazione di due lavori, *Oltre Parade* e *Pulcinella/XXI*, commissionati a Rosalba Quindici dal Museo e Real Bosco di Capodimonte nel 2017 e nel 2020, in occasione di due mostre: *Picasso e Napoli: Parade e Napoli Napoli. Di lava, porcellana e musica*, tenutesi presso la sede del Museo rispettivamente nei mesi di aprile-giugno del 2017 e dal settembre 2019 al settembre 2020.

Oltre-Parade, che può essere interpretata come una sorta di *carousel vivant*, è il frutto di un complesso e articolato lavoro di ricerca della compositrice a partire da alcuni temi della pittura picassiana, legati non solo al *Sipario* per *Parade*, ma anche – e più in generale – ad alcune delle tele ad esso precedenti: il ricordo dell'infanzia, il mondo della marionetta e quello misterioso e teatrale della Napoli che incantò il pittore.

Pulcinella/XXI ha il suo nucleo generatore nel personaggio omonimo, interpretato alla luce del problema della maschera, della diversità e della metamorfosi. Superandone gli stereotipi con cui troppo spesso se ne è mortificata la ramificata ricchezza antropologica, in questa azione mimico-musicale la maschera napoletana è rappresentata come espressione idealtipica dell'alterità: una figura eversiva, che introduce elementi di disordine in una società che si auto-rappresenta ordinata, inducendone un capovolgimento a cui può partecipare la maschera stessa, come in un rapporto osmotico. Un gioco sottolineato anche dalla scelta compositiva di creare un vero e proprio corto circuito tra il linguaggio sperimentale della musica di ricerca contemporanea e gli stilemi del Settecento musicale napoletano, richiamato dal tema pergolesiano del *Flaminio* – già utilizzato da Stravinskij nel suo *Pulcinella* –, che in questa azione mimico-musicale ricorre a un certo punto come cellula germinale.

Lo spettacolo è prodotto dall'Associazione culturale "Il Canto di Virgilio" – direzione artistica: Carlo Faiello –, con il contributo del Ministero della Cultura (Direzione generale Spettacolo).

Rosalba Quindici è una compositrice italiana. Si è formata in Italia – perfezionandosi con Solbiati, Corghi, Gervasoni e Sciarrino – all'estero presso la Hochschule der Künste di Berna, sotto la guida di Xavier Dayer, conseguendo contemporaneamente una laurea in filosofia e un dottorato di ricerca in fenomenologia della musica. Il suo repertorio oscilla tra la musica assoluta e il teatro musicale. All'interno di quest'ultimo, a partire dal 2016, ha ideato quelle che lei definisce azioni mimico-musicali, lavori – di cui firma anche il soggetto, la coreografia e la regia – che lei concepisce come un organismo le cui parti sono l'esito di una scrittura che procede in parallelo, esplorando la dimensione sinestetica della percezione musicale e mettendo in dialogo il linguaggio della musica, della danza e della pittura. Ha ricevuto commissioni da importanti istituzioni nazionali e internazionali e i suoi lavori sono regolarmente eseguiti da interpreti prestigiosi e da vari enti tra i quali: Festival für neues Musik-Theater di Monaco di Baviera, Musikfestival di Berna, Festival Verso Traiettorie di Parma, Festival 5 Giornate di Milano, Festival Nuova Consonanza di Roma, Firenze suona Contemporanea, Istituto di cultura italiana di Amburgo, Museo e Real Bosco di Capodimonte, Museo Cappella San Severo di Napoli.

Alfonso Alberti suona (il pianoforte) e scrive (libri sulla musica). Ha suonato in luoghi come il Konzerthaus di Vienna, il LACMA di Los Angeles e la Cappella Paolina del Quirinale. Ha pubblicato più di venti dischi solistici e cameristici e fra questi il CD Stradivarius col *Concerto* di Petrassi ha vinto il Premio della critica come miglior disco 2012 in Italia. Recente è l'uscita di *Giorgio Gaslini. Murales Promenade*, sempre per Stradivarius. Fra i suoi libri: *La rosa è senza perché. Niccolò Castiglioni, 1966-1996* (LIM, 2012), *Vladimir Horowitz (L'Epos, 2008)*, *Le sonate di Claude Debussy* (LIM, 2008) e *Niccolò Castiglioni, 1950-1966* (LIM, 2007). Dal 2017 è uno dei conduttori delle *Lezioni di musica* di Radio3.

Laura Faoro emerge sulla scena internazionale vincendo nel 2019 il Premio Stockhausen, mai conseguito prima da un flautista italiano, rivincendolo in duo con R. Gottardi nel 2022. Svolge un'intensa attività da solista (Teatro Lirico Gaber; MA/IN Festival; Milano Musica; Festival Aperto; Centro d'Arte di Padova; Serate Musicali; Stockhausen Konzerte Kürten; Piccolo Teatro; Sala Umberto; Mese Shakespeariano, Bari; LAC; RSI; Teatro Arsenale; Art BASE Bruxelles; IIC di Stoccarda, Strasburgo e Melbourne etc). Collabora con AGON, Tempo Reale, MMT, Syntax Ensemble, SIMC, Jeunesse Musicale e suona stabilmente con R. Gottardi, S. Cignoli, Trio Broz, Duo Bonfanti. Dal 2014 realizza da performer progetti che valorizzano la musica d'oggi unita ad altre forme d'arte con diversi riconoscimenti. Nel 2021 esce per Stradivarius il suo primo CD da solista *Ceci n'est pas une flûte*, 5 stelle da «Amadeus», «Classic Voice» e «Musica», di cui è disco del mese.